



Fondazione

Fondazione usufruisce di tali immobili in via permanente, avendo conservato il diritto di cui all'art. 23 della L. n. 800/1967.

L'uso degli immobili concessi dal Comune di Bologna ha trovato, com'è noto, sistemazione nell'art. 17, comma 2, del D. Lgs. N. 367/96, secondo cui: "Le Fondazioni continuano ad utilizzare, al medesimo titolo dell'ente originario, i locali di proprietà comunale o comunque pubblica, attualmente utilizzati....";

- h) i cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, costituenti il patrimonio della Fondazione, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino all'entrata in funzione del bene. Le immobilizzazioni realizzate all'interno in economia, riferite prevalentemente agli allestimenti scenici, sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione, secondo quanto stabilito dal principio contabile OIC n. 16. Le acquisizioni antecedenti il 1° gennaio 1999, invece, sono iscritte al valore indicato nella perizia di stima del iniziale della Fondazione;
- i) si concorda con i criteri adottati ai fini del sistematico ammortamento dei cespiti in relazione alla loro possibilità di utilizzo residuo. Si evidenzia, inoltre, che i beni costituenti il patrimonio storico – artistico della Fondazione non sono stati assoggettati ad ammortamento, in quanto non intervengono nel processo produttivo e, tra l'altro, non sono ragionevolmente soggetti a deprezzamento;
- j) le rimanenze di materie prime (costituite prevalentemente da materiali per la produzione artistica) sono valutate al costo di acquisto ai sensi dell'art. 2426 punto 9) c.c.. Le opere editoriali e gli altri prodotti relativi all'attività del Teatro, sono valutati al valore di perizia, per le esistenze residue della giacenza al 1° gennaio 1999, e per quanto acquisito successivamente, al valore di costo o, se minore, al valore presunto di realizzo.
- k) i debiti ed i crediti verso lo Stato, gli Enti pubblici, i Fondatori risultano iscritti al valore nominale; i rimanenti crediti al presumibile valore di realizzo, mediante iscrizione di apposito Fondo svalutazione a copertura del rischio di perdite per inesigibilità;
- l) i ratei ed i risconti sono regolarmente calcolati secondo il criterio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi d'esercizio;
- m) l'accantonamento al fondo rischi ed oneri risulta effettuato in via prudenziale per la copertura di perdite e passività, di esistenza certa o probabile, sia per i rischi connessi al contenzioso giuslavoristico che ad altri contenziosi minori. In particolare, alla voce "Altri fondi per rischi ed oneri differiti, trovano iscrizione l'accantonamento di euro 25 mila (con incremento nell'esercizio 2012 di 12 mila euro) riferito agli adempimenti di cui al D.L. n. 78/2010 – convertito in Legge n. 122/2010 "Norme di contenimento della spesa pubblica", nonché l'accantonamento di euro 72 mila, iscritto nel 2012, in applicazione delle norme di cui all'art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 – "cosiddetta Spending Review";
- n) l'accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto, accoglie le passività maturate nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, in conformità con le prescrizioni dell'art. 2120 c.c., sulla base delle disposizioni legislative e contrattuali attualmente vigenti.



Fondazione

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo che il progetto di bilancio sottoposto alle Vostre deliberazioni corrisponde alle risultanze della contabilità della Fondazione e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono stati redatti nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei criteri esposti dall'Organo Amministrativo.

La Nota Integrativa, nel rispetto dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene informazioni sui criteri di valutazione e dettagliate informazioni sulle voci di bilancio.

La Relazione sulla gestione redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, cui si rinvia per i maggiori dettagli, riferisce in maniera esaurente l'analisi sull'andamento della gestione nell'esercizio decorso.

Vengono inoltre indicati i principali rischi e incertezze cui la Fondazione è esposta, che di seguito si richiamano:

- incertezza sul quantum delle risorse pubbliche e private;
- rischio di liquidità finanziaria;
- incertezza riguardante le attese novelle disposizioni per il riordino del settore di cui alla Legge n. 100/2000;
- incertezza sul rinnovo del CCNL, scaduto il 31.12.2005;
- rischio di insorgenza di considerevoli passività derivanti dall'interpretazione delle vigenti norme in materia tributaria;
- incertezza generale sull'obbligo di assoggettamento a disposizioni normative di carattere pubblicistico o privatistico;
- rischio derivante dallo stato di generale degrado in cui versa l'edificio del Teatro Comunale e dell'obsolescenza impiantistica.

La Relazione sull'attività artistica 2012 ed i relativi dati illustrativi, riassunti negli schemi - allegati nr. 1, 2, 3 e 4, di cui alla nota MiBac prot. nr. 7640/S.22.11.04.40 del 24 maggio 2012, rappresentano le informazioni richieste dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. In particolare, nell'allegato 3 di cui sopra, la Fondazione ha rappresentato le iniziative poste in essere in conformità a quanto disposto dall'art.17 del D. Lgs 367/96, fornendo tutti gli elementi comprovanti il conseguimento degli obiettivi di cui alle lettere a, b, c, d, ai fini del mantenimento in capo alla stessa fondazione dei diritti e delle prerogative riconosciute dalla legge agli originari enti lirici e per l'erogazione del contributo dello Stato.

Per quanto sopra rappresentato, a nostro giudizio, il progetto di bilancio dell'esercizio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Fondazione, in conformità alle norme ed ai principi contabili adottati per la formazione del bilancio.

In conformità a quanto richiesto dalla legge, abbiamo comunque verificato e, a nostro giudizio, riscontrato la coerenza delle informazioni fornite nella relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio.

In particolare si rileva che il Valore della Produzione ha registrato un decremento di euro 3.758.035, nel contempo si evidenzia che i Costi della produzione artistica risultano in decremento per 1.851.534 euro.

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni registrano, altresì, un sensibile decremento di 2.289.696 euro.



Fondazione

In particolare, si registra un aumento dei ricavi da biglietteria e abbonamenti di euro 172.257, dovuto, principalmente, al maggior numero di recite in sede, mentre diminuiscono quelli registrati sia per attività e prestazioni per conto terzi (- 150.336 euro) sia per vendite e prestazioni (- 60.192 euro).

Il totale dei Contributi in conto esercizio risulta in diminuzione rispetto all'anno 2011 di euro 1.526.311, essendo passati da euro 17.658.174 a euro 16.131.863, con un decremento del 8,65%. In dettaglio il Contributo statale ordinario è diminuito di euro 1.199.701, per effetto delle minori assegnazioni del FUS, che nel 2011 aveva beneficiato del fondo speciale stanziato con il decreto mille proroghe (D.L. 255/2010). Risultano, invece, aumentati i contributi provenienti da Regione e Comune, sia pure per soli euro 50.000 entrambi. Si evidenzia, poi, la sensibile diminuzione della contribuzione da parte della Fondazione Carisbo, per euro 400.000.

Il bilancio evidenzia poi un decremento del Patrimonio netto di euro 1.511.914, a seguito della perdita d'esercizio registrata. In particolare, il Patrimonio netto indisponibile di euro 38.033.228 rimasto invariato rispetto al precedente esercizio, corrisponde al valore iscritto nelle Immobilizzazioni immateriali per il diritto d'uso del teatro (punto B I 4) dello Stato patrimoniale. Il Patrimonio disponibile, invece, per effetto della perdita registrata nell'esercizio 2012, risulta negativo per euro 1.090.327.

A fronte di ciò si evidenzia la sottostante tabella che riclassifica il Patrimonio della Fondazione come prescritto dalla Circolare del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali prot. 595 del 13 gennaio 2010.

ATTIVO al 31/12/2012		
B)	Immobilizzazioni	
	Immobilizzazioni immateriali:	
	Diritto d'uso illimitato degli immobili	38.033.228
	Totale Attivo indisponibile	38.033.228
B)	Immobilizzazioni	
	Immobilizzazioni immateriali – altre	104.725
	Immobilizzazioni materiali	24.219.628
	Immobilizzazioni finanziarie	117
C)	Totale attivo circolante	1.371.617
D)	Ratei e risconti	197.654
	Totale Attivo disponibile	25.893.741
	Totale ATTIVO	63.926.969
PASSIVO al 31/12/2012		
A)	PATRIMONIO DISPONIBILE	
	I - Fondo di dotazione	421.588
	VII - Altre riserve – arrotondamenti	- 1
	VIII - Utili (Perdite) a nuovo	
	IX - Utile (Perdita) dell'esercizio	- 1.511.914
	Totale Patrimonio disponibile	- 1.090.327
A)	PATRIMONIO INDISPONIBILE	
	Riserva indisponibile	38.033.228
B)	Fondi per rischi e oneri	551.063
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.566.500
D)	Debiti	20.328.285
E)	Ratei e risconti	1.538.220
	Totale PASSIVO	63.926.969



Fondazione

CONCLUSIONI

Alla luce delle sopra esposte risultanze patrimoniali questo Collegio richiama l'attenzione sul dato negativo dell'esercizio, nonchè sulle considerazioni precedentemente espresse al riguardo.

Ciò premesso, nel ribadire che nel bilancio dell'esercizio in esame la valutazione delle voci e' stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 e sulla proposta del Sovrintendente di riportare a nuovo la perdita realizzata nell'esercizio. Pur tuttavia il Collegio auspica che la Fondazione ponga in essere le misure più appropriate per ricondurre la gestione economico-patrimoniale in equilibrio e per la ricostituzione del suo patrimonio.

Bologna, li 7 giugno 2013

Il Collegio dei Revisori

Dott. Giovanni Diana	FIRMATO GIOVANNI DIANA
Dott. Silvio Agnone	FIRMATO SILVIO AGNONE
Dott. Luca Mazzanti	FIRMATO LUCA MAZZANTI

FONDAZIONE TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

BILANCIO D'ESERCIZIO 2011

PAGINA BIANCA

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

F O N D A Z I O N E

ESTRATTO PER RIASSUNTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 12 APRILE 2012

DELIBERAZIONE N° 03/12

OGGETTO: approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2011

L'anno duemilaundici addì dodici del mese di aprile presso la sede della Fondazione, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:

		P	A
Sig.	Massimo ZEDDA - Presidente	X	
Dott.	Gennaro DI BENEDETTO - Sovrintendente	X	
Avv.	Antonello ARRУ - Consigliere	X	
Dott.	Felice CONTU "		X
Ing.	Gualtiero CUALBU "	X	
Sig.	Oscar SERCI "	X	
Dott.	Maurizio PORCELLI "	X	

Presenziano i Revisori dei Conti:

Dr.ssa Anna Cristina CABRAS	- Presidente	X	
Dr.ssa Francesca NOCERA	- Revisore	X	
Dr. Sergio VACCA	- Revisore		X

Assiste il Sig. Lai Giovanni in qualità di Segretario.

Assiste il Dr. Pietro Oggianu in qualità di Direttore Amministrativo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

visto

il progetto di bilancio di esercizio al 31.12.2011 redatto secondo le disposizioni di cui all'art. 11 dello Statuto della Fondazione;

sentiti

gli interventi del Sovrintendente e dei Consiglieri;

vista

la relazione dei Revisori dei Conti nella quale il Collegio esprime il proprio assenso in merito all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011;

atteso

che viene posta in votazione l'approvazione del bilancio;

con voti unanimi legalmente espressi

d e l i b e r a

- di approvare il bilancio di esercizio 2011, con i relativi allegati, che in riassunto si espone:

Situazione Patrimoniale

ATTIVO	34.722.340
PASSIVO	34.722.340
di cui	
Patrimonio Disponibile	(742.087)
Patrimonio Indisponibile	12.795.214
Altre passività	22.669.213

Conto Economico

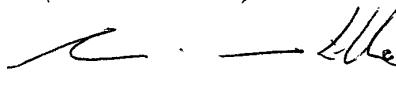
Valore Produzione	24.582.025
Costo Produzione	19.160.398
Differenza	5.421.627
Oneri proventi finanziari	(360.377)
Oneri proventi straordinari	(1.643.375)
Imposte sul reddito	846.023
Risultato di esercizio	2.571.852

- di ripianare con l'utile di esercizio 2011, pari a € 2.571.852, la perdita dell'esercizio 2010 pari a € 1.507.113 nonché le perdite di esercizi precedenti sino a capienza.

IL SEGRETARIO
(Giovanni Lai)



IL PRESIDENTE
(Massimo Zedda)



GL

**Indice****RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO 2011**

- Premessa
- Attività ricerca e sviluppo
- Clima sociale, politico e sindacale
- Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Rapporti con imprese controllate collegate controllanti
- Andamento della gestione
- Attività 2011
- Note sul trattamento fiscale
- Evoluzione prevedibile della gestione
- Documento programmatico sulla sicurezza
- Destinazione della perdita di esercizio

BILANCIO AL 31/12/2011

- Prospetto Ricavi da biglietteria/Costi della produzione
- Osservanza impegni di cui all'art. 17 d.lgs n.367/96

NOTA INTEGRATIVA

- Premessa
- Criteri di formazione
- Criteri di valutazione
- Dati sull'occupazione
- Attività
- Passività
- Conto economico

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ ARTISTICA

- Stagione Lirica e di Balletto 2011
- Stagione Concertistica 2011
- Attività nella Regione Sardegna 2011
- Attività ammesse al riporto FUS - Elenco manifestazioni 2011

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
F O N D A Z I O N E

PROSPETTO INCASSI 2011

PROSPETTO CACHET ARTISTI ANNO 2011

RELAZIONE DEL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI



FONDAZIONE TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

Sede Via S. Alenixedda - 09128 CAGLIARI

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2011

Premessa

Gentili signori,

come è noto il 2011 è stato il primo esercizio in cui sono stato chiamato a gestire il Teatro Lirico di Cagliari, sin dal mio arrivo (7 marzo) ho rilevato una situazione difficile sia sotto il profilo organizzativo, sia sotto il profilo amministrativo. Il Teatro era ormai da mesi senza una guida operativa e aveva avuto interventi di gestione sulla programmazione decisamente poco ortodossi. La programmazione della Fondazione era infatti definita solo sino al 1 aprile, quindi l'urgenza immediata è stata quella di decidere (in pochissimi giorni) ciò che era necessario – ma anche compatibile economicamente – per far ripartire il lavoro delle masse artistiche del Teatro. Sulla base dell'emergenza, ho varato, con l'approvazione del cda, una prosecuzione di stagione sinfonica, di circa due mesi, che ha consentito di non interrompere l'attività artistica del Teatro. Prosecuzione di stagione sinfonica di grande rigore e qualità (si vedano le critiche della stampa) che ha avuto un esiguo successo di pubblico, sia perché rappresentava una novità, sia per i ritardi, le cancellazioni, i cambiamenti, che erano intervenuti proprio sulla programmazione sinfonica nei mesi precedenti. Da subito, ho provveduto a lavorare sulla realizzazione della stagione lirica 2011, la quale ha contato nel corso dell'anno, quattro produzioni d'opera, di cui una realizzata interamente dal Teatro e una produzione di balletto. La stagione d'opera e di balletto 2011 rappresenta certamente un unicum nel suo genere, resterà nella storia del Teatro come una delle migliori mai realizzate per rapporto qualità/prezzo, ed è stata capace di raccogliere un numero eccellente di abbonati, che hanno voluto premiare la Fondazione.

Poco si può capire se non si guarda alla situazione economica della Fondazione; ancora oggi il Teatro ha rilevanti debiti con artisti e fornitori, alcuni dei quali risalgono all'anno 2009. Nei primi mesi dell'esercizio ancora non si aveva notizia di un reintegro del contributo del Fondo Unico dello Spettacolo, né di ulteriori contributi della Regione Sardegna, tanto che uno dei primi atti formali, sottoposti all'attenzione del cda è stata la rivisitazione del bilancio preventivo 2011, che oltre a sostenere l'intera attività della Fondazione doveva prevedere il recupero della perdita d'esercizio di 1.507.000 euro registrata nel corso del 2010. Alla luce dei risultati conseguiti, si può ben dire che, con una gestione oculatissima ed attenta da una parte e il reintegro del FUS e il maggiore contributo della Regione Sardegna, tutti gli obiettivi che ci si prefiggeva per il bilancio 2011 sono stati ampiamente rispettati e superati. Nel corso dell'anno si è provveduto ad erogare a tutti gli artisti, nei cui confronti il Teatro aveva pendenze, un acconto del 20%, provvedendo altresì a dare a tutti informazione in merito al fatto che si stava cercando di trovare una soluzione che consentisse di provvedere al pagamento di quanto restante. Oggi, grazie al provvedimento legislativo adottato dalla Regione Sardegna con la Finanziaria 2012, il Teatro sarà in grado, non appena si predisporranno i relativi atti formali, a far fronte ai propri debiti. È comprensibile che a fronte di una situazione debitoria che ammonta a circa sei milioni di euro nei confronti di artisti e fornitori, ogni ritardo che il Teatro accumula per un pronto pagamento dei debiti in questione, fa sì che l'ammontare dei debiti stessi cresca sproporzionalmente per il ricorso dei creditori a decreti ingiuntivi, di cui la Fondazione subisce l'addizionarsi degli interessi e delle spese legali.

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

Il vero evento che ha cambiato completamente il corso dell'esercizio è stato l'arrivo da giugno 2011 di un nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione. Ho sempre pensato che istituzioni come le Fondazioni lirico-sinfoniche possano funzionare soltanto con una piena sinergia fra il Consiglio ed Il Sovrintendente, ed è quello che ho dichiarato in sede di Consiglio sia con uno che con l'altro Presidente. Devo mio malgrado registrare che questa sinergia mai ha potuto attivarsi durante l'esercizio. Valga per tutti il fatto che ho ripetutamente chiesto, e posto all'attenzione del cda, informalmente in diversissime occasioni e formalmente in ben 4 riunioni di Consiglio, il parere del cda sulla nomina del direttore artistico, senza mai averlo ottenuto. Il direttore artistico del Teatro è il collante e l'organo deputato a verificare nel dettaglio le problematiche artistiche, la sua mancanza ha costituito un elemento negativo che non ha potuto non condizionare il rapporto che è andato via via deteriorandosi con il personale artistico. Sin dall'arrivo del nuovo Presidente, ho provveduto a consegnargli informalmente documenti di prospettiva della vita del Teatro, documenti sui quali mai ho avuto reali occasioni di confronto o di discussione. Annovero fra di essi, una programmazione triennale delle stagioni d'opera, un progetto di gestione organizzativa del Parco della Musica, un progetto per la trasformazione in Centro di formazione professionale del Parco della Musica che avrebbe potuto sostenerne i costi, una volta esauriti i finanziamenti regionali, e soprattutto il Piano Industriale della Fondazione. Quando in cda mi venne chiesto di predisporre un Piano Industriale, illustrai una prima bozza (26 settembre) che conteneva tutte le informazioni essenziali per comprendere cosa avrebbe potuto essere il documento finale. Su quella bozza non ci fu nessuna discussione in cda e neanche nessuna indicazione per modificarne o indirizzarne diversamente un modello organizzativo possibile, che consentisse comunque di raggiungere l'indispensabile risultato di provvedere a realizzare un risparmio annuale che potesse pagare la rata del mutuo assistito con garanzia dalla Regione Sardegna. La successiva consegna in cda del documento finale (7 novembre, integrazione del dettaglio triennale 23 dicembre) ottenne lo stesso risultato. Sul documento mai si è discusso in Consiglio, mai c'è stata una valutazione formale, mai c'è stata una discussione o una indicazione. Il Piano Industriale è stato invece consegnato alle Organizzazioni Sindacali, senza alcuna illustrazione da parte mia, per il rispetto dovuto al cda che appunto, mai si è espresso sulla questione.

Nel Teatro si annoverano otto sigle sindacali, si tengono riunioni in cui i rappresentanti sono anche oltre trenta; concorrono ad indurre ed esasperare il clima delle relazioni la situazione economica della cultura in Italia, le vicende che ha subito il FUS negli ultimi anni, la situazione economico-patrimoniale, la qualità delle gestioni precedenti e le modalità con cui esse sono state gestite. Negli ultimi mesi del 2011 non ho avuto alcuna possibilità di gestire i rapporti sindacali. Si è registrato un clima di fortissimo scontro, teso alla mia rimozione, a cui ho risposto continuando per quanto possibile e per quanto mi è stato consentito, a svolgere il ruolo e la funzione che mi era stata assegnata, senza rispondere alle continue, prolungate, assillanti, provocazioni che in più occasioni mi sono state rivolte. Al di là degli esiti personali, sono i risultati che testimonieranno la qualità del lavoro svolto. La realizzazione di una stagione sinfonica 2011/2012 di eccellenza (si veda la critica) la realizzazione di un'analogia stagione d'opera 2011, la realizzazione di una stagione d'opera 2012 che si avvia a replicare i successi della precedente, aumentando sia il numero delle produzioni complessive, sia il numero degli allestimenti autoprodotti. Le prime due hanno acquisito pubblici che hanno mantenuto i livelli raggiunti dal Teatro e l'ultima, ad oggi, ha tutte le caratteristiche per replicare la presenza dell'anno precedente.

Il vero scontro con il sindacato si è avuto sull'accordo sindacale sottoscritto dal precedente Sovrintendente nel 2008. L'accordo non aveva nessuna delle caratteristiche che le norme che all'epoca regolavano la possibilità di sottoscriverlo. Si è provveduto conseguentemente a ridurre il premio di produzione annuale alla sola parte prevista dal CCNL e a partire dal 2012 ad eliminare la voce "conti sui futuri miglioramenti". Entrambe le operazioni, necessarie ma particolarmente


TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

invise ai lavoratori, hanno alimentato lo scontro, sfociato in giornate di sciopero che hanno costretto a realizzare tre concerti a recupero di quelli persi in stagione sinfonica e, malauguratamente, a perdere l'unica possibilità, formalizzata nel 2011, di acquisire risorse da un sovvenzionatore privato.

I sottoscrittori di abbonamenti per la sola attività svolta all'interno del Teatro Comunale, constano di n. 2.085 unità per la stagione concertistica e n. 6.605 per quella lirica e di balletto, per un totale complessivo di n. 8.690 abbonati.

Attività di ricerca e sviluppo

- FUS - l'entità del contributo ordinario statale per il 2011, ai sensi del Decreto Ministeriale 29 ottobre 2007, è stato quantificato in € 8.279.151 con € 291.622 rispetto al 2010;
- a detto contributo ordinario va sommato un ulteriore contributo aggiuntivo pari a € 1.004.965;
- pertanto l'entità complessiva del contributo dello Stato ammonta a € 9.284.116;
- RAS - il contributo ordinario in conto esercizio assegnato ed erogato dalla Regione Sardegna per il 2011 è stato di € 9.630.000,00 con un aumento di € 430.000 rispetto al 2010;
- a detto contributo ordinario va sommato un ulteriore contributo aggiuntivo pari a € 500.000;
- pertanto l'entità complessiva del contributo RAS ammonta a € 10.130.000;
- Fondazione Banco di Sardegna - i contributi ammontano a € 840.000;
- Comune di Cagliari - i contributi ammontano a € 2.400.000 (invariati rispetto al 2010).

Clima sociale, politico e sindacale

Il clima politico e sociale nella Fondazione, nell'esercizio 2011, è stato caratterizzato da difficoltà di varia natura, di cui già si è dato conto in precedenza.

Le tabelle e i grafici che seguono consentono un'immediata lettura della situazione occupazionale nella sua evoluzione cronologica:

**PERSONALE UTILIZZATO PER LA REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA'
NELL'ULTIMO TRIENNIO**

Settori	Tempo Indeterminato			Tempo Determinato			Contratti Professionali			Totale Settori		
	2009	2010	2011	2009	2010	2011	2009	2010	2011	2009	2010	2011
ORCHESTRA	74	73	72	13	10	4	2	2	1	89	85	77
CORO	67	65	63	13	8	3				80	73	66
AMMINISTRATIVI	29	29	28	17	10	1				46	39	29
TECNICI	62	62	60	56	30	12	1			119	92	72
M°COLLAB.	7	7	7	2	1	1	1	1	1	10	9	9
INCARICHI							6	6	4	6	6	4
BALLO/FIGURANTI						1						
TOTALE SETTORI	239	236	230	101	59	23	10	9	6	350	304	258


TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La Regione autonoma della Sardegna ha approvato, con la legge finanziaria 2012, la garanzia fideiussoria per la sottoscrizione da parte della Fondazione di un mutuo ventennale per 15 milioni di euro, capace di ripianare la grave situazione debitoria che non consente la normale attività del Teatro. Il mutuo garantirà il pagamento dei debiti pregressi nei confronti di artisti e fornitori, azzererà l'esposizione bancaria della Fondazione e darà luogo ad un piccolo polmone finanziario che consentirà un minore ricorso alle anticipazioni bancarie.

La relativa rata del pagamento di capitale ed interessi, per il primo anno di sottoscrizione del mutuo ventennale troverà riscontro nel risultato positivo del bilancio di previsione 2012.

A partire dal gennaio 2012, per effetto delle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione con l'approvazione del relativo bilancio preventivo, è stata eliminata dal costo del personale la voce "conti sui futuri miglioramenti".

Rapporti con imprese controllate collegate controllanti

I rapporti esistenti si riassumono nel modo seguente:

Partecipazioni

Imprese controllate	31/12/2010	incremento	decremento	31/12/2011
Imprese controllate				
Imprese collegate		25.800		25.800
Altre imprese				
Arrotondamento		25.800		25.800

La partecipazione si riferisce alla Società collegata Golfo degli Angeli SPA

Imprese collegate

Denominazione	Capitale Sociale	%	Valore o credito	Riserve di utili / capitale Soggette a restituzioni o vincoli o in sospensione di imposta
Golfo degli Angeli S.p.A	258.000	10	25.800	

Nel corso dell'esercizio non è intervenuta alcuna variazione nelle quote e nel loro valore.

Con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dell'11/09/2003 è stata deliberata la messa in liquidazione volontaria della società. I dati noti ci fanno ritenerne di poter recuperare integralmente il capitale investito, pertanto, non si è modificato il valore della partecipazione.

Andamento della gestione

Andamento generale dell'attività

La gestione economica della Fondazione registra un utile nel risultato operativo.



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

Nel presente esercizio si protrae anche se in misura minore rispetto all' esercizio precedente la discrasia temporale tra il manifestarsi delle esigenze di disponibilità finanziarie ed il reale incasso dei contributi.

In sintesi, la gestione economica e patrimoniale dell'esercizio chiuso al 31.12.2011 registra un utile civilistico perdita pari a € 2.571.852 come dalle risultanze della contabilità generale e come riportata nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

Il valore della produzione di competenza dell'esercizio ammonta ad € 24.582.025, i costi di produzione assommano a Euro 19.160.398.

Situazione patrimoniale e finanziaria:

Lo stato patrimoniale risulta così riassumibile in termini finanziari:

ATTIVITA'	31/12/2010	31/12/2011
Crediti verso soci	-	-
Immobilizzazioni	22.948.354	22.279.837
Attivo Circolante	12.869.426	12.441.599
Ratei e risconti attivi	18.482	904
TOTALE ATTIVITA' DISPONIBILI	18.844.830	17.730.908
TOTALE ATTIVITA' INDISPONIBILI	16.991.432	16.991.432
TOTALE ATTIVITA' COMPLESSIVO	35.836.262	34.722.340
PASSIVITA'		
Patrimonio netto disponibile	(3.313.939)	(742.087)
Patrimonio netto indisponibile	12.795.214	12.795.214
Fondi rischi ed oneri		
Trattamento fine rapporto	5.506.006	5.389.631
Debiti	20.582.941	17.035.736
Ratei e risconti passivi	266.040	243.846
TOTALE PASSIVITA'	35.836.262	34.722.340

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2011, è la seguente:

	31/12/10	31/12/2011
Depositi bancari		
Denaro e altri valori in cassa	89.994	24.133
Azioni proprie		
Disponibilità liquide ad azioni proprie	89.994	24.133
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)		
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	10.711.213	6.422.042
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)		
Anticipazioni per pagamenti esteri		
Quota a breve di finanziamenti		
Debiti finanziari a breve termine	10.711.213	6.422.042



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

Posizione finanziaria netta a breve termine	(10.621.219)	(6.397.909)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)		
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	3.693.239	<u>3.057.250</u>
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)		
Anticipazioni per pagamenti esteri		
Quota a lungo di finanziamenti		
Crediti finanziari		
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	3.693.239	3.057.250
Posizione finanziaria netta	(14.314.458)	(9.455.159)

Situazione economico-reddittuale

Per quanto riguarda la situazione reddituale, si riportano i seguenti dati di sintesi derivati dal Conto Economico.

DATI ECONOMICI DI SINTESI	31/12/2010	31/12/2011
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.734.764	1.607.743
Valore della Produzione	23.682.502	24.582.025
Costi della Produzione	24.523.142	19.160.398
Differenza (A-B)	(840.640)	5.421.627
Risultato prima delle imposte	(1.507.113)	3.417.875
Imposte sul reddito		(846.023)
RISULTATO NETTO	(1.507.113)	2.571.852

In dettaglio:

	31/12/2010	31/12/2011	Variazione
Ricavi della produzione	23.682.502	24.582.025	
Costi materie prime e servizi, godim. Beni terzi, oneri gestione	6.813.175	4.318.776	
Valore aggiunto	16.869.327	20.263.249	3.393.922
Costo del lavoro	17.034.912	14.017.490	
Margine operativo lordo	(165.585)	6.245.759	6.411.344
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	675.055	824.132	
Margine Operativo Netto	(840.640)	5.421.627	6.262.267
Oneri finanziari netti e rettifiche di attività finanziarie	(593.819)	(360.377)	
Risultato Gestione Ordinaria	(1.434.459)	5.061.250	6.495.709
Componenti straordinarie nette	(72.654)	(1.643.375)	
Risultato prima delle imposte	(1.507.113)	3.417.875	4.924.988
Imposte sul reddito		846.023	
Risultato netto	(1.507.113)	2.571.852	4.078.965